

Carricante, chi era costui?

Sandro Amaducci

La Sicilia, dal punto di vista viticolo, ha avuto una storia assai controversa.

Nota un tempo, ai più, come terra del marsala e dei vini da taglio mercificati nei porti francesi, si è poi trasformata negli scorsi anni in una California mediterranea.

Sotto l'impulso di aziende assai dinamiche ma forse troppo "furbe" si è caratterizzata con vitigni internazionali che non appartengono certo al suo territorio.

Ed ecco il Cabernet, lo Shiraz, il Chardonnay. Persino il Fiano di Avellino trova una delle sue massime espressioni quaggiù.

Ed i vitigni autoctoni? Tutti ormai conosceranno il nero d'Avola... ma pochi sanno dei vitigni che si abbarbicano intorno al suo vulcano principe.

La zona etnea presenta un microclima particolare ed unico nell'isola: la vicinanza del mare, il terreno vulcanico, l'altitudine e l'esposizione ne fanno un'isola nell'isola.

E quindi gloria all'Etna bianco: il Carricante, così diverso dagli altri vini bianchi siciliani! Fresco, vibrante, minerale, essenziale ma anche di grande complessità evolutiva e quindi di grande piacere nell'invecchiamento. Il suo nome deriva da "carico", abbondante nella produzione: infatti fino al secolo scorso era coltivato in tutta l'isola. Poi "la moda dei vitigni alla moda" l'ha isolato sull'Etna e lì, dalla sua roccia, ha tratto la sua massima espressione.

E gloria all'Etna rosso: il Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio, Minnella.

La scintilla del Carricante e dei rossi etnei non sarebbe scoccata però se non ci fosse stato Benanti. Il "cavalier" Giuseppe è un poliedrico imprenditore. Dalla compagnia farmaceutica Sifi a sponsor del FAI locale e di restauri di dipinti e sculture a gestore di wine bar ma soprattutto appassionato di vini, dal 1988 si è

interessato al rilancio dell'azienda vinicola di famiglia dando inizio ad un'approfondita selezione dei terreni etnei e alla ricerca di particolari cloni, attraverso i quali riprodurre le antiche fragranze.

Ed ecco i capolavori: Etna bianco Pietramarina 2001... solo 10.000 bottiglie introvabili e l'Etna rosso Rovittello 2001... solo altre introvabili 10.000 bottiglie. Profumi complessi e profondi che si scioglieranno nel tempo! I migliori vini siciliani anche in un'ottica di prezzo/qualità.

Cantine Benanti

Via G. Garibaldi 475 - Viagrande Catania
benanti@vinicolabenanti.it

